

Operazione Algeri, i nome degli arrestati: 22 in carcere, 6 ai domiciliari e una estradizione

Sono 31 i destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Catania e ritenuti tutti facenti parte di un sodalizio criminoso operante a Siracusa, in particolare nella zona di via Algeri. Indagini dei Carabinieri, dirette dalla Dda di Catania.

Il gruppo criminale aveva costituito una piazza di spaccio delimitata anche da cancelli abusivamente collocati e protetta da vedette, capace di produrre incassi fino a 25.000 euro al giorno. Lo spaccio avveniva anche in prossimità di scuole ed avvalendosi di minori. Tra gli appartenenti al sodalizio finiti nell'indagine, in 17 sono risultati indebiti percettori del reddito di cittadinanza. Verrà avanzata richiesta di perdita del beneficio economico concesso.

Dei 31 arrestati, 22 sono destinatari di ordine di custodia cautelare in carcere.

1. ALI' Francesca, nata a Siracusa il 19.01.1981 (art. 74 DPR 309/90);
2. CACCIATORE Gabriele nato a Siracusa il 08.05.1997 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);
3. CACCIATORE Giovanni, nato a Siracusa il 19.08.1992 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);
4. CACCIATORE Mario nato a Siracusa il 15.01.1972 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196 – legge 110/75);
5. CAPPUCCIO Alessio, nato a Siracusa il 27.11.1987 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);
6. COSSU Sara Lice, nata a Assisi (PG) il 26.04.1992 residente Siracusa (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);
7. FORTEZZA Danilo, nato a Siracusa il 26.04.2001 (art. 74 DPR

309/90);

8. FORTEZZA Carmelo, nato a Siracusa il 20.11.1997 (art. 74 DPR 309/90);

9. GENOVA Maximiliano (inteso Massimo), nato a Siracusa il 21.08.1981 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);

10. GRECO Corrado, nato a Siracusa il 27.10.1983 già detenuto presso la casa circondariale di Caltanissetta (art. 74 DPR 309/90);

11. GUGLIOTTA Alfredo, nato a Siracusa il 08.04.1979 (art. 73 DPR 309/90);

12. LINARES Giovanni, nato a Siracusa il 15.07.1997 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);

13. LINARES Massimo, nato a Siracusa l'11.02.1975 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196);

14. MOLLICA Damiano, nato Siracusa il 02.09.1990 (art. 73 DPR 309/90);

15. NOTTURNO Decio Massimiliano (inteso "Flipper"), nato Siracusa il 15.10.1995 (art. 74 DPR 309/90);

16. PIAZZESE Dario (inteso "fagiolino"), nato a Siracusa il 10.11.1981 (art. 74 DPR 309/90);

17. PUGLISI Concetta (intesa Cetty-Cettina), nata a Siracusa il 18.04.1980 (art. 74 DPR 309/90);

18. PUGLISI Erminia, nata a Siracusa il 28.10.1974 (art. 74 DPR 309/90 – L. 895/196 – legge 110/75);

19. Soggetto minorenni – in istituto penale minorile (art. 74 DPR 309/90);

20. SCARIOLO Gaetano (inteso "Gorilla") nato a Siracusa il 28.03.1989 (art. 74 DPR 309/90);

21. TORRICELLINI Umberto (inteso "Calatosto"), nato a Siracusa il 09.01.1979 (art. 74 DPR 309/90);

22. VISICALE Alessio, nato a Siracusa il 06.04.1997, già detenuto presso la casa circondariale di Siracusa (art. 74 DPR 309/90).

In 6 sono stati posti ai domiciliari.

23. AGGRAZIATO Antonio, nato a Siracusa il 16.09.1999 (art. 73

DPR 309/90);

24. CAIA Tullio, nato a Siracusa il 14.02.1984, già detenuto presso la casa circondariale di Catania (art. 73 DPR 309/90);

25. CASSIA Davide, nato a Siracusa l'11.08.1984 (art. 73 DPR 309/90);

26. CORTESE Lorenzo nato a Siracusa il 28.07.1995 (art. 73 DPR 309/90);

27. GISANA Gaetano, nato a Siracusa il 27.05.1990 (art. 73 DPR 309/90);

28. LINARES Davide, nato Siracusa il 9.12.2000 (art. 73 DPR 309/90).

Disposto l'obbligo di dimora per Paride Quattrocchi, nato a Siracusa il 17.01.1963 (art. 73 DPR 309/90).

A Malta è stato arrestato il presunto capo dell'organizzazione, Maximiliano Genova, in esecuzione di un mandato europeo. Verrà richiesta l'estradizione.

Blitz nella notte, "liberata" via Algeri: "ci siamo riappropriati di un pezzo della città"

"Ci siamo riappropriati di un pezzo della città che qualcuno pensava di possedere". Così il colonnello Giovanni Tamborrino, comandante provinciale dei Carabinieri, commenta l'importante blitz notturno con cui è stata "liberata" via Algeri. Era diventata una piazza fortificata dello spaccio, con una pesante cappa creata dal sodalizio criminale abbattuto dall'ordinanza di custodia cautelare eseguita dai militari

aretusei.

“Un colpo importante inferto alla criminalità organizzata”, conferma il comandante Tamborrino. “Abbiamo colpito un sodalizio capace di garantirsi profitti ingenti ma che soprattutto ha tentato di impossessarsi del territorio: vedette sulle palazzine, cancelli per interdire l’accesso nei condomini dove ignari cittadini hanno vissuto limitati nella loro quotidianità”. Ed emerge anche un ulteriore dettaglio: avrebbero tentato di “vendere” ad altro gruppo la piazza di spaccio, considerata “cosa loro”.

Le immagini del blitz:

Colpo allo spaccio, i Carabinieri spazzano via sodalizio criminale: 31 arresti

Vasta operazione antidroga dei Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa. Sgominata una organizzata specializzata nello spaccio di stupefacenti, in particolare di ingenti quantitativi di cocaina, crack, marijuana, hashish e metanfetamine.

Sono 31 i destinatari di un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Catania e ritenuti tutti facenti parte di un sodalizio criminoso operante nel capoluogo, finito nelle indagini dirette dalla Dda di Catania. Il gruppo criminale aveva costituito una piazza di spaccio delimitata anche da cancelli abusivamente collocati e protetta da vedette, capace di produrre incassi fino a 25.000 euro al giorno.

Lo spaccio avveniva anche in prossimità di scuole ed avvalendosi di minori. Tra gli appartenenti al sodalizio finiti nell'indagine, in 17 sono risultati indebiti percettori del reddito di cittadinanza.

Sono in atto numerose perquisizioni con l'ausilio di cani antidroga e di ricerca armi ed esplosivi. All'attività, eseguita da circa 150 militari, concorrono assetti specialistici del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" di Palermo e dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia" di Sigonella, nonché un elicottero dell'Arma.

Siracusa. Arsenale di armi e droga in via Italia e fortino dello spaccio alla Mazzarrona: doppio blitz della polizia

Un edificio popolare trasformato nell'ennesimo fortino. All'interno, armi, droga e soldi. Un vero e proprio arsenale quello scoperto dalla Squadra Mobile e dagli uomini delle Volanti in via Italia. Celati nelle manichette antincendio, e in terrazza, gli agenti hanno rinvenuto un fucile a canna mozzata, tre pistole semiautomatiche, decine di cartucce. C'erano armi con matricola abrasa, altre costruite artigianalmente.

I poliziotti hanno arrestato Sebastiano Violante, 37 anni. L'uomo avrebbe tentato la fuga e di lanciare dal terrazzo uno zaino all'interno del quale nascondeva 50 dosi di cocaina,

per 11 grammi, 93 dosi di hashish e 13 di marijuana, oltre a denaro per 1.600 euro circa e materiale per il confezionamento. L'uomo avrebbe anche portato con sé un candelotto esplosivo.

Le inferriate poste a protezione del "fortino" sono state rimosse dai vigili del fuoco, intervenuti al termine dell'operazione antidroga.

Successivamente, gli agenti hanno raggiunto un altro stabile alla Mazzarrona. Anche in questo caso, come in altri precedenti rinvenimenti, il palazzo era dotato di telecamere di videosorveglianza. In flagranza di reato è stato sorpreso Salvatore Barbiera, siracusano. L'uomo aveva gettato nello scarico del water e nella condotta fognaria della cocaina, pari a due grammi. Il sistema di videosorveglianza è stato posto sotto sequestro. Rinvenuti anche 280 euro, presunto frutto dell'attività di spaccio.

In più occasioni, analoghi manufatti posti a presidio delle piazze di spaccio, sono stati rimossi a seguito di provvedimenti di sequestro preventivo emessi dalla Procura della Repubblica di Siracusa, tuttavia, nonostante l'azione di contrasto della polizia, erano stati nuovamente installati portoni, grate e cancelli abusivi che limitavano l'accesso alle scale condominiali.





Siracusa. In giro per la città con un coltello nel bagagliaio: denunciato 71enne

Viaggiava a bordo della sua auto con un coltello a serramanico con lama di sette centimetri. I carabinieri hanno denunciato per questo un uomo di 71 anni. Dovrà rispondere di porto abusivo di arma da taglio.

Erano da poco passate le 20, quando l'autovettura su cui l'uomo viaggiava è stata fermata a un posto di controllo all'entrata sud di Siracusa. I militari operanti, hanno subito notato l'atteggiamento nervoso del soggetto ed i suoi numerosi precedenti di polizia, hanno deciso di effettuare una

carreggiata, lo salvano i Carabinieri. E il web inonda l'Arma d'affetto

Durante la scorsa notte, il servizio di una pattuglia della Stazione Carabinieri di Cassaro ha registrato un episodio che ha subito fatto il giro del web.

Lungo la SP14, i Carabinieri hanno rinvenuto, al bordo della carreggiata, un cane meticcio di taglia media che, sanguinante, ha attirato l'attenzione con forti guaiti, quasi come a segnalare che quella che sembrava una carcassa di animale, in realtà conservava ancora tanta voglia di vivere.

I militari, fermata l'auto di servizio, hanno immediatamente soccorso l'animale evitando anche che altre auto potessero investirlo.

Contattato il servizio veterinario dell'ASP per le prime cure del caso, si è recato sul posto anche una volontaria dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) la quale ha preso in affidamento il cane consegnandolo alle cure di una clinica veterinaria nel siracusano.

La stessa volontaria ha pubblicato sui principali social alcuni "post" con foto dell'intervento in soccorso del povero animale dove ringrazia i Carabinieri per la sensibilità dimostrata.

In poche ore decine sono stati i commenti di vicinanza agli uomini dell'Arma che si sono trovati quasi spiazzati da così tante attestazioni di stima per un gesto che rientra nelle quotidiane attività di servizio ma che in questo caso ha riscosso tanti affettuosi commenti da scaldare anche i cuori degli operanti.

Vuol viaggiare gratis in autobus, denunciato 41enne. Bus fermo un'ora

Oltre un'ora di ritardo. Tanto è durata l'attesa dei numerosi passeggeri di un autobus di linea che, proveniente da Catania era diretto a Modica.

Alla fermata di Rosolini, infatti, a bordo del mezzo è salito un 41enne che pretendeva di viaggiare gratuitamente fino a Modica.

All'ovvio rifiuto da parte del guidatore, l'uomo ha preso posto all'interno dell'autobus obbligando di fatto l'autista ed i passeggeri ad una sosta forzata fino all'intervento dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Noto.

All'arrivo dei militari dell'Arma l'uomo ha confermato la sua intenzione di voler viaggiare senza corrispondere il pagamento del biglietto. Pertanto i Carabinieri lo hanno fatto scendere dal mezzo per l'identificazione ed hanno così permesso all'autobus di poter riprendere il viaggio.

L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per interruzione di pubblico servizio.

Badanti scomparsi, l'autopsia: "uccisi a colpi di pistola". Si attende esame

del Dna

Secondo i primi riscontri emersi dall'autopsia eseguita sui resti di Alessandro Sabatino e Luigi Cerreto, i due badanti scomparsi a Siracusa nel 2014, sarebbero stati uccisi con due colpi di pistola. I corpi sono stati recentemente ritrovati in un terreno di contrada Tivoli, nei pressi della casa dell'anziano che assistevano. Si attende, però, ancora la conferma dell'identità attraverso il test del dna.

Secondo quanto rivelato durante il programma televisivo Chi l'ha visto?, che non ha mai dimenticato in 7 anni questo incredibile caso, potrebbero anche essere stati prima storditi con del sonnifero.

Con l'accusa di duplice omicidio e occultamento di cadavere è stato arrestato nei giorni scorsi il ristoratore Giampiero Riccioli, 50 anni, figlio dell'anziano accudito dai due badanti. Come hanno spiegato anche i magistrati, i rapporti sarebbero stati segnati da ostilità.

Non sarebbe stato, però, ancora concluso l'esame del Dna per giungere all'identificazione certa delle salme. E gli avvocati difensori del 50enne hanno presentato ricorso al Riesame, perchè mancherebbero "gravi indizi di colpevolezza". Udienza fissata per giovedì.

Prodotti contraffatti
sequestrati dalla Guardia di
Finanza: oltre 450mila

articoli "falsi"

Nei giorni scorsi, nel corso di alcuni controlli ad esercizi commerciali nella zona sud della provincia, la Guardia di Finanza di Noto ha sequestrato all'interno di una attività 452.804 articoli. Si tratta di prodotti con marchi contraffatti e privi di marchiatura CE. Il responsabile dell'esercizio commerciale è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria.

Le Fiamme Gialle netine hanno individuato e sequestrato partite di prodotti contraffatti costituiti da dispositivi di protezione individuali riportanti i marchi di note griffe, tra le quali "Nike", "Adidas", "Gucci", "Chanel", "Dior", "Vans", "Louis Vuitton" e "Versace", nonché un ingente quantitativo di materiale di cancelleria e pile privi della marcatura CE.

La Guardia di Finanza, in provincia di Siracusa, è molto attenta al contrasto del cosiddetto "mercato del falso", a tutela del made in Italy e della sicurezza dei prodotti, con l'obiettivo di reprimere quelle forme di commercio illegale non autorizzato che alimentano i circuiti sommersi del lavoro nero, dell'immigrazione clandestina e dell'evasione fiscale.